



1 - 25 ottobre 2015

ottobre

da GIOVEDÌ 1 a DOMENICA 4

Ore 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

WIM WENDERS RITORNO ALLA VITA di Wim Wenders con James Franco, Charlotte Gainsbourg, Rachel McAdams, Patrick Bauchau; Canada/Francia, 2015, 118'. **Prima Visione**

LUNEDÌ 5

Ore 16.30 SANGUE DEL MIO SANGUE di Marco Bellocchio con Roberto Herlitzka, Pier Giorgio Bellocchio, Lidiya Liberman, Alba Rohrwacher, Toni Bertorelli, Filippo Timi; Italia, 2015, 100'.

Ore 18.30 OPERAZIONE U.N.C.L.E. di Guy Ritchie con Henry Cavill, Armie Hammer, Alicia Vikander, Hugh Grant; USA, 2015, 116'. **Versione originale con sottotitoli in italiano**

Ore 20.30 SANGUE DEL MIO SANGUE di Marco Bellocchio (Replica) **a seguire: incontro con MARCO BELLOCCHIO, introduce e coordina Augusto Sainati.**

MARTEDÌ 6

Ore 16.30 OPERAZIONE U.N.C.L.E. di Guy Ritchie (Replica)

Ore 18.30 THE ROCKY HORROR PICTURES SHOW di Jim Sharman con Tim Curry, Susan Sarandon, Barry Bostwick, Peter Hinwood, Patricia Quinn, R. O'Brien; USA, 1975, 98'. **Versione originale con sottotitoli in italiano**

Ore 20.30 SANGUE DEL MIO SANGUE di Marco Bellocchio (Replica)

Ore 22.30 OPERAZIONE U.N.C.L.E. di Guy Ritchie (Replica)

MERCOLEDÌ 7

Ore 16.30 THE ROCKY HORROR PICTURES SHOW di Jim Sharman (Replica)

Ore 18.30 SANGUE DEL MIO SANGUE di Marco Bellocchio (Replica)

Ore 20.30 OPERAZIONE U.N.C.L.E. di Guy Ritchie (Replica)

Ore 22.30 THE ROCKY HORROR PICTURES SHOW di Jim Sharman (Replica)

GIOVEDÌ 8

Ore 16.30 PRIMA VISIONE DA DEFINIRE

Ore 18.30 LEGGENDO DON CHISCIOTTE di Enrico De Angelis con Concetta D'Angeli, Gabriele De Angelis, Stefano Lupo, Serena Grazzini, Peter Weber, Rossana Lucchesi, Luca Bianchi, Diana Martini; Dipinti di Laura Matteoli, Marionette di Agnese Tonola; Italia, 2015, 52'. **Ingresso libero**

Ore 20.30 I PIRATI DELLO SPAZIO di Alessandro Bernard, Enrico Cerasuolo, Paolo Ceretto; Italia, 2007, 52'. **Ingresso libero**

Ore 22.30 PRIMA VISIONE DA DEFINIRE

VENERDÌ 9

Ore 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

PRIMA VISIONE DA DEFINIRE

SABATO 10

Ore 16.30 PRIMA VISIONE DA DEFINIRE

Ore 18.30 JANIS di Amy Berg; USA, 2015, 107'. **Prima Visione**

Ore 20.30 - 22.30

PRIMA VISIONE DA DEFINIRE

DOMENICA 11

Ore 16.30 - 18.30 - 20.30

PRIMA VISIONE DA DEFINIRE

Ore 22.30 JANIS di Amy Berg (Replica)

LUNEDÌ 12

Ore 16.30 VIAGGIO A TOKYO di Yasujiro Ozu con Chishu Ryu, Chieko Higashiyama, Setsuko Hara, Haruko Sugimura; Giappone, 1953, 135'. **Versione originale con sottotitoli in italiano, copia restaurata**

Ore 18.30 JANIS di Amy Berg (Replica)

Ore 20.30 CAVE OF FORGOTTEN DREAMS di Werner Herzog; GB/Francia, 2011, 90'. **Introduzione di Giovanna Radi**

Ore 22.30 VIAGGIO A TOKYO di Yasujiro Ozu (Replica)

MARTEDÌ 13

Ore 15.00 Presentazione del cartone animato SULLE ALI DI UNA GRU - L'AVVENTURA DI TOMOKO di Seiji Arihara (storia della bomba atomica su Hiroshima raccontata per i ragazzi) intervengono l'assessora Marilù Chiofalo, la prof.ssa Enza Pellicchia e Yukari Saito del Centro di documentazione Semi sotto la neve. **Riservata ai docenti delle scuole medie. Ingresso libero**

Ore 16.30 JANIS di Amy Berg (Replica)

Ore 18.30 CAVE OF FORGOTTEN DREAMS di Werner Herzog (Replica)

Ore 20.30 La vestizione del kimono, l'abito tradizionale giapponese. Dimostrazione a cura dell'Associazione Italo-Giapponese Mirai. **A seguire: VIAGGIO A TOKYO di Yasujiro Ozu (Replica)**

Vuoi essere aggiornato sul nostro programma, ricevere le segnalazioni e tutte le news? **Connessione è la parola chiave!**

il nostro sito www.arsenalecinema.it la mailing list

scarica la nostra App gratuita per Android o per iPhone wifi gratuito nel foyer e ancora:



SOMMARIO

- PRIME VISIONI
- VERSIONE ORIGINALE
- ✦ INCONTRO CON L'AUTORE/MARCO BELLOCCHIO
- ✎ BRIGHT
- ⚡ OZU
- ⌚ PSICOSI SENZA PSICOSI
- 📖 LEGGENDO DON CHISCIOTTE
- 🎸 LE STELLE DEL ROCK
- @ INTERNET FESTIVAL
- ⚙️ ARSENALE NETWORK

ottobre

MERCOLEDÌ 14

Ore 16.30 CAVE OF FORGOTTEN DREAMS di Werner Herzog (Replica)

Ore 18.30 VIAGGIO A TOKYO di Yasujiro Ozu (Replica)

Ore 20.30 Incontro con MASSIMO COTTO (Virgin Radio) e presentazione del suo nuovo libro **Rock Bazar vol.2 a seguire: JANIS di Amy Berg (Replica)**

GIOVEDÌ 15

Ore 16.30 LA VITA È FACILE AD OCCHI CHIUSI di David Trueba con Javier Cámara, Natalia de Molina, Francesc Colomer, Ramon Fontserè; Spagna, 2015, 108'. **Prima Visione**

Ore 18.30 Presentazione del libro **Poliziotto di Nicola Longo, conduce Doady Giugliano, sarà presente l'autore, interventi di Giovanna Bellini e Sergio Piane. Marco Di Stefano leggerà dei brani tratti dal libro.**

Ore 20.30 LA VITA È FACILE AD OCCHI CHIUSI di David Trueba (Replica)

Ore 22.30 LA VITA È FACILE AD OCCHI CHIUSI di David Trueba (Replica)

VENERDÌ 16

Ore 16.30 LA VITA È FACILE AD OCCHI CHIUSI di David Trueba (Replica)

Ore 18.30 LA VITA È FACILE AD OCCHI CHIUSI di David Trueba (Replica)

Ore 20.30 Incontro con TOMMASO NOVI, voce e piano de **I Gatti Mezzi, sui miti della musica. a seguire: LA VITA È FACILE AD OCCHI CHIUSI di David Trueba (Replica)**

SABATO 17 e DOMENICA 18

Ore 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

LA VITA È FACILE AD OCCHI CHIUSI di David Trueba (Replica)

LUNEDÌ 19

Ore 16.30 PUGNI IN TASCA di Marco Bellocchio con Lou Castel, Paola Pitagora, Marino Masé, Liliana Gerace, Pierluigi Troglgio; Prod.:Doria Cinematografica; Italia, 1965, 107'. **Copia restaurata dalla Cineteca di Bologna**

Ore 18.30 IL RACCONTO DEI RACCONTI di Matteo Garrone con Salma Hayek, John C. Reilly, Vincent Cassel, Alba Rohrwacher; Francia/Italia, 2015, 125'. **Versione originale con sottotitoli in italiano**

Ore 20.30 PUGNI IN TASCA di Marco Bellocchio (Replica)

Ore 22.30 IL RACCONTO DEI RACCONTI di Matteo Garrone (Replica)

MARTEDÌ 20

Ore 16.00 IL RACCONTO DEI RACCONTI di Matteo Garrone (Replica)

Ore 18.10 COBAIN: MONTAGE OF HECK di Brett Morgen; USA, 2015, 132'. **Dopo la proiezione English Movie Happy Hour partecipazione libera**

Ore 20.30 IL RACCONTO DEI RACCONTI di Matteo Garrone (Replica)

Ore 22.30 PUGNI IN TASCA di Marco Bellocchio (Replica)

MERCOLEDÌ 21

Ore 16.00 COBAIN: MONTAGE OF HECK di Brett Morgen (Replica)

Ore 18.30 PUGNI IN TASCA di Marco Bellocchio (Replica)

Ore 20.30 Incontro con il fumettista TUONO PETTINATO e presentazione della graphic novel **Nevermind a seguire: COBAIN: MONTAGE OF HECK di Brett Morgen (Replica)**

GIOVEDÌ 22

Ore 16.30 LA PIANISTA di Michael Haneke con Isabelle Huppert, Benoît Maginél, Annie Girardot; Francia, 2001, 130'.

Commento e discussione a cura di Liliana Dell'Osso e Riccardo Dalle Luche

Ore 20.30 VIVA LA SPOSA di Ascanio Celestini con A. Celestini, Alba Rohrwacher, Salvatore Striano, Francesco De Miranda; Italia/Francia, 2015, 85'. **Prima Visione**

Ore 22.30 VIVA LA SPOSA di Ascanio Celestini (Replica)

da VENERDÌ 23 a DOMENICA 25

Ore 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

VIVA LA SPOSA di Ascanio Celestini (Replica)

In una delle sere di programmazione del film **VIVA LA SPOSA** sarà presente il regista **ASCANIO CELESTINI**

La data dell'incontro sarà resa pubblica attraverso i nostri canali di comunicazione (mailing list, il nostro sito web, social media), i siti di cinema e i tamburini dei quotidiani **Il Tirreno, La Nazione e La Repubblica.**



@ INTERNET FESTIVAL



Se il nostro amato cinema (e naturalmente quando dico 'amato' sono serissimo, perché in effetti noi lo amiamo appassionatamente), beh, se il nostro amato cinema smette di essere la grande ossessione contemporanea, allora la creta per le nostre amate statue resterà in mano ai distributori. Cioè, sarà gettata ai cani e noi dove andiamo a finire? Le parole del suo caro Orson Welles descrivono perfettamente l'amore che

la nostra Daniela nutrive nei confronti del cinema, apprezzato in tutte le sue declinazioni, soprattutto quando capace di offrire sguardi insoliti. Per questo l'Internet Festival ha voluto dedicarle un evento per rendere omaggio all'impegno profuso nel collaborare con la manifestazione, con la proiezione giovedì 8 alle 20.30 de **I pirati dello spazio**. Il documentario di Alessandro Bernard, Enrico Cerasuolo e Paolo Ceretto racconta l'incredibile storia di due geniali radioamatori che sul finire degli anni '50 allestirono a Torino un centro di ascolto spaziale utilizzando tecnologie riciclate, arrivando a intercettare per primi i suoni emessi dallo Sputnik 1. L'ingresso alla proiezione sarà ad ingresso libero.

LE STELLE DEL ROCK

Le stelle della musica sono pronte a brillare sullo schermo dell'Arsenale. All'interno della rassegna Le stelle del rock saranno raccontate storie ispirate alle vite e carriere di tre grandi icone, Janis Joplin, John Lennon e Kurt Cobain. A partire da sabato 10 sarà in programma **Janis** di Amy Berg, uno splendido ritratto della cantante che con la sua inconfondibile voce roca conquistò il mondo e aprì la strada alle cantanti donne che decisero di seguire i suoi passi, presentato all'ultimo Festival di Venezia. Ad introdurre il film mercoledì 14 alle 20.30, in occasione della presentazione in anteprima nazionale del suo nuovo libro **Rock Bazar vol. 2**, sarà Massimo Cotto, storica voce di Virgin Radio. Da giovedì 15 sarà la volta della commedia **La vita è facile ad occhi chiusi** di David Trueba, che narra la vera storia del viaggio di un professore amante dei Beatles che nella Spagna degli anni '60 si mise sulle

tracce di John Lennon. Venerdì 16 Ottobre alle 20.30, prima della proiezione, Tommaso Novi, voce e piano dei **Gatti Mézzi**, sarà protagonista di un racconto sui miti della musica. Chiude la rassegna, Mercoledì 21 alle 20.30, l'incontro con il fumettista Tuono Pettinato, autore della graphic novel **Nevermind** sulle tante sfaccettature della vita di Kurt Cobain, che introdurrà il film **Cobain: Montage of heck**. Media partner ufficiale della rassegna è RadioEco, che seguirà tutti gli incontri.



VERSIONE ORIGINALE



Due i film in versione originale proposti in questo programma: **Il racconto dei racconti - Tale of Tales** di Matteo Garrone e **Operazione U.N.C.L.E.** di Guy Ritchie.

Operazione U.N.C.L.E.

Il crimine si combatte con fascino e intelletto. Guy Ritchie ci racconta con il suo stile irresistibile una spy story ispirata alla serie TV cult degli anni '60. Negli anni in cui la Guerra Fredda raggiunge il suo apice, l'agente della CIA Napoleon Solo e quello del KGB Illya

Kuryakin sono costretti a mettere da parte le ostilità di vecchia data e allearsi per eliminare una misteriosa organizzazione criminale internazionale.

Il racconto dei racconti - Tale of Tales

Matteo Garrone attinge a piene mani, e con grande libertà creativa, a tre racconti de "Lo cunto de li cunti", la raccolta di fiabe più antica d'Europa, scritta fra il 1500 e il 1600 in lingua napoletana da Giambattista Basile. Il risultato è un caleidoscopio di immagini potenti ed evocative, ma anche un carnevale di umani sentimenti, pulsioni e crudeltà, nonché una riflessione profondissima sulla natura dell'amore, che può (dovrebbe) essere dono e che invece, per quelle fiere che sono (ancora) gli esseri umani, è spesso soprattutto cupidigia.

PSICOSI SENZA PSICOSI

Il IV° percorso didattico attraverso la visione e la discussione guidata di grandi film d'autore include cinque film che attraversano cinematografie ed epoche diverse, ma sono accomunati da un unico tema, nella fattispecie la narrazione di percorsi psicopatologici che, alterando il rapporto con la realtà, possono essere detti psicotici, pur in assenza dei criteri diagnostici canonici, vale a dire la presenza di allucinazioni e deliri. Questo giustifica il titolo apparentemente paradossale della rassegna, Psicosi senza psicosi. Il IV° percorso è iniziato a giugno con **Hungry hearts** di Saverio Costanzo. Nel periodo autun-

no-inverno verranno proiettati quattro capolavori. Il primo, **La pianista**, di M. Haneke (2001) giovedì 22 ottobre alle ore 16.30. Tratto da un romanzo omonimo della scrittrice austriaca Elfriede Jelinek che ha vinto il premio Nobel per la Letteratura nel 2004, il film, interpretato da Isabel Huppert e Annie Girardot, venne premiato nel 2001 al Festival del Cinema di Cannes. La rassegna didattica è curata dalla professoressa Liliana Dell'Osso, Direttore della Clinica Psichiatrica dell'Università di Pisa e della Scuola di Specializzazione in Psichiatria e dal dottor Riccardo Dalle Luche.

Liliana Dell'Osso

INCONTRO CON L'AUTORE/MARCO BELLOCCHIO

Un inizio di ottobre all'insegna del grande cinema italiano: lunedì 5 alle 20.30 sarà nostro ospite Marco Bellocchio, regista di indimenticabili pellicole quali **Sbatti il mostro in prima pagina**, **Buon giorno, notte** e **Vincere**. Per l'occasione il regista insignito del Leone d'Oro alla carriera e più volte vincitore del David di Donatello presenterà **Sangue del mio sangue**, in concorso alla 72a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e girato nella sua Bobbio. Oltre all'opera più recente, a partire da lunedì 19 sarà in programma **I pugni in tasca**, l'esordio di Bellocchio, anch'esso

ambientato a Bobbio. Il film proposto all'interno del ciclo **Il cinema ritrovato**. **Al cinema**, sarà proiettato nella versione restaurata dalla Cineteca di Bologna, in occasione dei 50 anni dall'uscita nelle sale.



ARSENALE NETWORK/EVENTI IN SALA

Giovedì 15 alle 18.30, Nicola Longo racconterà il suo libro-sceneggiatura **Poli-ziotto**, edito da Castelvecchi e l'attore e regista Marco Di Stefano leggerà dei brani tratti dal libro. Si parlerà della storia narrata nel libro, tra indagini sotto copertura, lavoro alla Sezione Narcotici della Squadra Mobile di Roma e in tutto il mondo, come aggregato alla DEA ed ai servizi segreti italiani, e di come il grande Federico Fellini se ne fosse innamorato. Il libro è già una pre-sceneggiatura in attesa di divenire un film. Vi si trovano appunti, mille domande che

Fellini pose all'epoca a Longo, definito da Fellini stesso "poeta con la pistola". Longo accennerà alle vicissitudini che impedirono la realizzazione del progetto cinematografico con il Maestro del cinema. Doady Giugliano presenterà e condurrà la serata in presenza del Responsabile Pisa is Movie Sergio Piane. La dott.ssa Giovanna Bellini, neurologa e criminologa nonché ex allieva, commenterà insieme all'autore la lettera che Fellini inviò in merito ai progetti cinematografici.

mente sbagliato cercare di realizzare. I sogni si realizzano alla maniera giusta solo sognandoli, altrimenti diventano mortali.

Enrico De Angelis

BRIGHT – RICERCATORI, GENIALI, BRILLANTI E ... UN PO' SQUINTERNATI/2

Continua in questo programma la rassegna, organizzata in collaborazione con l'Università di Pisa, e dedicata alla ricerca, ai ricercatori e anche agli scienziati un "po' squinternati". In questo senso, a Quarant'anni dall'uscita del film, non poteva mancare **The Rocky Horror Picture Show**. Un cult con i due sposini che in una notte buia e tempestosa incontrano il mitico Frank-N-Furter alle prese con un esperimento: dare la vita al bellissimo e muscoloso Rocky Horror per convertirlo nel suo personale giocattolo del sesso.

Conclude il ciclo **Cave of Forgotten Dreams** di Werner Herzog, introdotto lunedì 12 ottobre ore 20.30 da Giovanna Radi (Università di Pisa). Scoperta per caso nel 1994 dallo speleologo Jean-Marie Chauvet, la grotta Chauvet, situata in Francia, contiene quasi 500 pitture rupestri risalenti a 32000 anni fa. Stando alle conoscenze attuali, le

più antiche mai ritrovate. Werner Herzog, incuriosito da un articolo del New Yorker, ottiene dal Ministero francese della Cultura il permesso di filmare per alcune ore al giorno, pochi giorni in tutto, all'interno della grotta, normalmente chiusa ai visitatori per proteggerne il clima eccezionale. Herzog penetra nelle profondità della terra e della storia, armato di una piccola telecamera assemblata per l'occasione, di una luce fredda per non compromettere l'umidità delle pareti, di una curiosità come suo solito smodata e di una buona dose di ironia pronta all'uso.



YASUJIRO OZU/I CAPOLAVORI RESTAURATI



Far conoscere – e rendere accessibili – al pubblico i grandi protagonisti del cinema di oggi e di ieri è sempre stato l'obiettivo dei focus dedicati alla storia del cinema orientale, presentati durante le varie edizioni del Far East Film Festival di Udine nel corso degli anni. Un obiettivo che oggi, grazie all'attività di distribuzione nazionale della Tucker Film è diventato un approdo concreto. E il primo regista scelto è stato Ozu. Ozu, è un regalo prezioso per tutti, un regalo inaspettato che arriva dall'Oriente, ancora più prezioso se pensiamo al fatto che molti dei film del maestro giapponese

sono andati distrutti durante la seconda guerra mondiale e molti altri sono stati conservati senza la cura necessaria.

Il primo film proposto è **Viaggio a Tokyo** (1953) che viene considerato dall'autorevole Sight & Sound come il più bel film di sempre dell'intera storia del cinema. Shukichi e Tomi, ormai vicini ai settant'anni, decidono di affrontare un lungo viaggio per Tokyo per visitare i propri figli prima che sia troppo tardi. Ma la loro accoglienza non è quella attesa, e la presenza degli anziani genitori appare più un fastidio che una gioia. **Viaggio a Tokyo** è stato celebrato con estese citazioni da Wim Wenders in **Tokyo-ga**. Il film racconta la cronaca venata di amarezza del viaggio di un'anziana coppia per far visita ai figli sposati nella metropoli. Prima della proiezione di martedì 17 alle ore 20.30, avrà luogo la vestizione del kimono, l'abito tradizionale giapponese. La dimostrazione sarà curata dall'Associazione Italo-Giapponese Mirai.

PRIME VISIONI

Wim Wenders ritorno alla vita

Ci sono film che catturano dalla prima scena e altri che chiedono più attenzione, ma ripagano germogliando nella memoria. Ritorno alla vita, il miglior lavoro narrativo di Wenders da molti anni in qua, appartiene alla seconda categoria. Anche perché maneggia una materia impalpabile che oggi ossessiona molti registi (pensiamo agli ultimi Bellocchio e Moretti, o al Boyhood di Linklater, il più esplicito al riguardo). Il Tempo, per l'appunto. Anche Wenders infatti racconta 12 anni del suo protagonista. Ma anziché filmarlo davvero per 12 anni, come Linklater, gioca sullo stile. Distillando immagini lavoratissime che scandiscono l'evoluzione del protagonista attraverso una serie di momenti forti (forti in senso interiore: il tono ovattato e il ritmo costante non aiuteranno chi vuole montaggi serrati e colpi di scena, ma vale la pena fare uno sforzo). Basterebbe il modo in cui è costruito l'incidente a dire la grandezza di questo grande paesaggista che non riprende mai solo gli eventi visibili ma ciò che essi provocano dentro i personaggi. Ne esce un film fitto di immagini memorabili, che dal privatissimo senso di colpa di uno scrittore estrae un sentimento - una musica - universale.

Fabio Ferzetti

Il Messaggero, 24 settembre 2015



La vita è facile ad occhi chiusi

Una commedia agrodolce con il passo del road movie, ispirata a una storia vera, ambientata nella Spagna franchista del 1966, dove attraverso la passione di un professore per i Beatles si parla anche ai ragazzi disillusi di oggi. Il film racconta il viaggio fatto nel 1966 da un professore, Juan Carrion, oggi novantenne, che a Cartagena insegnava ai suoi allievi l'inglese attraverso le canzoni dei Beatles, trascritte personalmente ascoltando i brani. Una vera passione per la lingua inglese e per la musica dei Fab Four, la sua, tenendo conto che gli album dei Beatles, fino a Revolver (il settimo album della band pubblicato nel 1966), non contenevano i testi. Quando John Lennon arrivò nella provincia di Almería (la regione arsa dal sole nel sud della Spagna utilizzata come location anche da Sergio Leone e da altri registi di spaghetti western) per girare "How I Won the War" ("Come ho vinto la guerra") di Richard Lester, Carrion decise di partire per andarlo a conoscere e fargli un'inusuale richiesta, proprio legata ai testi delle canzoni. Nella finzione del film Juan Carrion è

reso dal personaggio di Antonio (Javier Cámara), professore di inglese e latino, positivo e aperto, nella repressiva Spagna franchista che, sulla strada verso John Lennon, incontra Belén (Natalia de Molina), ventenne incinta che non sa dove andare e Juanjo (Francesc Colomer), sedicenne scappato di casa. L'entusiasmo di Antonio e la sua capacità di comprendere i due giovani compagni di viaggio portano i ragazzi a partecipare alla sua impresa.

repubblica.it



Viva la sposa

Viva la sposa è un film corale che si svolge nel quartiere romano del Quadraro, e che nell'ultima parte contiene allusioni indirette ma abbastanza chiare alle morti di Stefano Cucchi, Giuseppe Uva e Federico Aldrovandi, e in generale alle violenze che a volte (e sottolineiamo "a volte") avvengono all'interno delle caserme di polizia. Il sindacato indipendente Coisp, non nuovo a simili posizioni, ha dunque attaccato il film in modo furibondo. Circola in rete una lettera del suo segretario, Franco Maccari, che ci piacerebbe molto scoprire essere falsa. Temiamo lo sia, invece. Tristemente vera: accusa Celestini con una violenza implacabile, vantandosi addirittura della propria ignoranza ("Il suo film fa schifo, signor Celestini, glielo diciamo senza averlo visto"). L'attore-regista romano ha preferito rispondere con toni pacati e in modo non diretto: **"Viva la sposa** non è contro le forze dell'ordine, se avessi voluto girare un film del genere lo avrei fatto probabilmente utilizzando il loro punto di vista. Io non denuncio il livello di violenza che c'è nelle caserme, perché non lo conosco, la denuncia casomai dovrebbero farla loro". Il film racconta una piccola umanità emarginata, mescolando attori professionisti (Alba Rohrwacher, Sasà Striano, lo stesso Celestini) a vera gente del Quadraro, ha un linguaggio poetico coerente al mondo di questo narratore della Roma più nascosta e meno "turistica".

Alberto Crespi

L'Unità, 10 settembre 2015

